

154 InternNews intertwined

MOSTRE



1.

1. **LUCIO FONTANA**, CONCETTO SPAZIALE, 1957, OLIO, TECNICA MISTA E LUSTRINI SU TELA (COURTESY FONDAZIONE LUCIO FONTANA, MILANO).

2. **LUCIO FONTANA**, CONCETTO SPAZIALE. TEATRINO, 1964, IDROPITTURA E TAGLIO SU TELA, ROSSO E LEGNO LACCATO BIANCO (COLLEZIONE PRIVATA, ITALIA).



2.



3.

3. **ALBERTO BURRI**, NERO E ORO, 1993, ACRILICO E ORO IN FOGLIA SU CELLOTEX (COURTESY FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI, COLLEZIONE BURRI, CITTÀ DI CASTELLO).



4.

4. **ALBERTO BURRI**, ROSSO PLASTICA, 1962, PLASTICA ACRILICO, COMBUSTIONE SU CELLOTEX (COURTESY FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI, COLLEZIONE BURRI, CITTÀ DI CASTELLO).

ALBERTO BURRI E LUCIO FONTANA

A CATANIA, confronto ravvicinato TRA DUE DEGLI artisti ITALIANI PIÙ INTERNAZIONALI DEL NOVECENTO, ACCOMPAGNATO DA UN BEL PROGRAMMA D'INIZIATIVE COLLATERALI.

Capolavoro del barocco catanese, Palazzo Valle - dallo scorso febbraio sede della fondazione **Puglisi Cosentino** per l'arte moderna e contemporanea - ospita fino al 14 marzo *Burri e Fontana. Materia e spazio*, mostra curata da Bruno Corà, che risulta appunto un confronto tra Alberto Burri (Città di Castello, 1915 - Nizza, 1995), vale a dire il primato della materia, e Lucio Fontana (Rosario di Santa Fé, Argentina, 1899 - Comabbio, 1968) vale a dire la concezione spaziale.

Ma è anche un confronto tra opere scelte: partendo, infatti, dalla volontà di sottolineare il notevole contributo fornito all'arte da parte dei due sommi interpreti italiani, il curatore (che già nel 1996 aveva proposto al museo Pecci di Prato *Burri e*

Fontana 1949-1968) ha proceduto all'individuazione dei nuclei più significativi della loro creazione - un centinaio di opere - mettendo ben in evidenza che, ciascuno, con le proprie 'epifanie' plastico-pittoriche, si è attestato sui livelli più alti della ricerca artistica degli ultimi sessant'anni, e, certamente, non solamente in ambito nazionale.

Per Alberto Burri la materia è stata di volta in volta 'presentata' nelle elaborazioni dei *Catrami*, dei *Sacchi*, delle *Plastiche*, delle *Combustioni*, dei *Ferri*, dei *Cellotex*, dei *Cretti*, fino al *Grande cretto*, quello appositamente realizzato, nel 1968, sulle rovine e con le rovine della Gibellina terremotata, che trova appunto in Sicilia la sua dimensione a

scala paesaggistica. Per Lucio Fontana l'assidua ridefinizione della spazialità è avvenuta invece sotto il segno dei suoi *Concetti spaziali*, siano essi le sculture del 1947 o i *Buchi* e i *Tagli-Attese* del periodo tra il 1949 e il 1958, oppure gli *Ambienti*, le *Nature*, i *Quanta* e i *Teatrini* e ulteriori altre invenzioni, realizzate in metallo o al neon, o anche le magnifiche opere ceramiche (realizzate abitualmente ad Albissola Marina) che completano la sua vicenda artistica.

Ricordiamo che l'esposizione (catalogo di Silvana Editoriale) è stata possibile anche grazie al supporto di *Sensi contemporanei*, progetto ministeriale per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea nel Sud dell'Italia. (O.C.)